



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
USR per il Veneto - Direzione Generale
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA



PIANO REGIONALE DI ORIENTAMENTO USR VENETO

BIENNIO 2010-2012





Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Piano Regionale di Orientamento – biennio 2010-2012
Novembre 2010

Ufficio IV – Ordinamenti scolastici - Formazione - Diritto allo studio
Dirigente: *Gianna Miola*

Ufficio V – Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali – Progetti europei – Edilizia scolastica
Dirigente: *Stefano Quaglia*

a cura di *Annamaria Pretto* (docente distaccata presso USR Veneto)

PIANO REGIONALE DI ORIENTAMENTO
USR VENETO

BIENNIO 2010-2012

INDICE

Il progetto USR nel contesto veneto	4
Il livello nazionale	4
Il livello regionale	5
Alcune risorse essenziali	9
Priorità dell'usrv - biennio 2010-2012	11
Obiettivi prioritari dell'USRV	12
Azioni "indirette" (o di sistema) a.s. 2010-2012	14
Azioni "dirette" a.s. 2010-2012	15
Premessa	15
1. Informazioni sugli ordinamenti e sul contesto per favorire l'orientamento	17
2.1. Formazione dei coordinatori di classe della scuola secondaria di I grado sul tema dell'orientamento nella prassi didattica	19
criteri per l'individuazione dei docenti partecipanti ai corsi	21
2.2. Formazione dei docenti coordinatori delle classi 1 ^a e 2 ^a e responsabili di dipartimento - scuola secondaria di II grado	24

IL PROGETTO USR NEL CONTESTO VENETO

IL LIVELLO NAZIONALE

Emergenza sotto il profilo dell'informazione sul riordino della scuola secondaria di secondo grado.

Il progetto di orientamento elaborato dall'USR Veneto per la formazione dei docenti non potrà prescindere dal cambiamento apportato dai Regolamenti, dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida di recentissima approvazione.

Già nel momento dell'emanazione dei Regolamenti – in coincidenza con l'apertura del periodo delle iscrizioni (fine febbraio-prima decade di marzo 2010), l'USR Veneto aveva organizzato Conferenze di Servizio a livello provinciale/interprovinciale rivolte ai Dirigenti scolastici del primo e del secondo ciclo.

Sulla base di vari segnali raccolti a livello regionale, provinciale e territoriale, risulta tuttavia che, in generale, soprattutto gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado non abbiano ancora avuto modo di assimilare i nuovi contenuti, né di cogliere appieno i significati implicati dalla normativa che regola i nuovi ordinamenti delle scuole secondarie di secondo grado: tra questi, l'attenzione ai risultati dell'apprendimento caratterizzanti profili, anteposti ai semplici contenuti da trattare nelle diverse annualità, l'esplicita adozione di standard europei per la definizione di tali risultati, con riferimento all'EQF per la definizione dei livelli riguardanti conoscenze, abilità e competenze in generale, e al QCER, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Queste scelte innovative e altre, tra cui la valorizzazione delle metodologie laboratoriali e l'attenzione alla persona, rimandano a precisi approcci pedagogici e a conseguenti orientamenti metodologici, caratterizzanti un processo di apprendimento sempre più intrecciato con il percorso di orientamento. Tale ottica contraddistingue i contenuti tracciati nelle *Linee guida nazionali in materia di orientamento lungo*

tutto l'arco della vita pubblicate dal MIUR nel 2009¹, che rappresentano un costante punto di riferimento per la costruzione del progetto dell'USR Veneto per il biennio 2010-2011.

Rispetto a questi nuovi assetti che caratterizzano il secondo ciclo, i docenti delle scuole secondarie di primo grado debbono acquisire precise conoscenze, per comprenderli appieno, in modo da potere intervenire con adeguate azioni di orientamento.

Se la dimensione informativa non può sicuramente esaurire la complessità dell'orientamento, si ritiene che questa non possa tuttavia essere sottovalutata o trascurata da coloro che hanno il compito – previsto dalla normativa e formalmente osservabile attraverso il rilascio del consiglio orientativo a conclusione del percorso triennale – di supportare lo studente nel momento delicato e critico della prima scelta.

IL LIVELLO REGIONALE

La sensibilità verso l'orientamento in Veneto. I servizi di orientamento rivolti a giovani e famiglie

Il progetto promosso dall'USR Veneto andrà a calarsi in una realtà in cui si stanno attuando, da anni, progetti mirati, con valenze orientative, realizzati per lo più grazie ad accordi interistituzionali: tra questi Alternanza scuola-lavoro, Lauree Scientifiche, Il Ponte; ORME.

Oltre alle attività promosse dal MIUR, per il Veneto merita di essere segnalata la situazione, particolarmente favorevole alla promozione e alla realizzazione di servizi di orientamento, dovuta alla sensibilità verso tali tematiche da parte della Regione che annualmente, in accordo con l'USR, emana bandi per l'approvazione e il finanziamento di progetti in tale ambito, rivolti a giovani, ad adulti e agli operatori.

¹ CM 43 del 15 aprile 2009

Nell'arco di 10 anni, infatti, si sono costituite, e sono attualmente attive, 47 reti territoriali formate da scuole secondarie di 1° e 2° grado e da centri di formazione professionale (partner attivi). L'obiettivo è quello di fornire servizi di orientamento ai giovani in età di assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, in collegamento con soggetti del territorio competenti in materia (associati). Il bando promosso dalla Regione per sostenere finanziariamente tali reti esclude la possibilità di offrire formazione agli operatori, in quanto le risorse messe a disposizione si devono tradurre in azioni, capaci di rispondere ai bisogni degli studenti. Il finanziamento di cui gode annualmente ciascuna rete è mediamente pari a circa 60.000 euro, con variazioni correlate al numero degli alunni coinvolti. La Regione prevede, inoltre, che le reti territoriali si coordinino nel territorio provinciale (7 reti provinciali); per questo livello sono stanziati dai 40.000 ai 50.000 euro per ciascuna rete. Per l'offerta del servizio di orientamento, complessivamente, la Regione mette a disposizione delle reti una somma pari a € 3.074.850,00 di euro per l'anno 2010-2011.

A tali progetti, promossi dalla Direzione Lavoro, si sono aggiunti quelli sostenuti dalla Direzione Istruzione, di dimensioni meno ampie rispetto al coinvolgimento delle scuole, ma caratterizzati da iniziative anche sperimentali rivolte a target specifici (es. ORIOR, TEKNE, ORME, ecc.).

La formazione degli operatori nell'ambito dell'orientamento

Parallelamente alle azioni rivolte ai destinatari finali - studenti e famiglie -, alcuni progetti quali, ad es. il progetto "Ponte", prevedono lo svolgimento di attività di formazione rivolte ai docenti e agli operatori.

Un'esperienza importante per la formazione degli operatori, condotta dall'USR Veneto, è costituita dall'attività che a partire dal 2004 ha accompagnato la realizzazione dei progetti di Alternanza scuola-lavoro nelle scuole venete: la sua rilevanza sta innanzitutto nell'aver progressivamente affrontato, con le conseguenti implicazioni pedagogiche, un ambito

strettamente connesso all'orientamento, quale la didattica per competenze. La pertinenza di tale approccio trova conferma nei contenuti delle Linee Guida sull'orientamento lungo tutto l'arco della vita (C.M. 43 del 15 aprile 2009), e nella stessa normativa sul recente riordino dei cicli. Considerevole, di tale azione, l'ampio coinvolgimento dei docenti - non necessariamente referenti dell'orientamento - e infine per la continuità del percorso offerto negli anni.

Rispetto al tema delle competenze e della loro certificazione, va menzionato il progetto FSE DGR 1758/2009, ancora promosso dalla Regione Veneto, attualmente in corso: questo è realizzato ancora da reti territoriali, di cui sette aventi come capofila istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado, nel quale sono ancora coinvolti numerosi docenti delle scuole venete.

L'approccio della "ricerca azione", che comporta per i docenti la riflessione e la valutazione dell'esperienza, caratterizza anche iniziative promosse e seguite dal Nucleo regionale dell'ANSAS, che attualmente sta accompagnando le scuole nell'attuazione del progetto di orientamento *Il futuro è oggi: orientare per non disperdere*.

Negli ultimi anni, ancora la Regione Veneto, per far fronte ai bisogni formativi degli operatori - tra i quali numerosi docenti referenti per l'orientamento - con appositi finanziamenti ha promosso *attività territoriali* di formazione: da "Orientaveneto", progetto gestito da CUOA-ISRE, condotto da esperti di livello universitario attraverso lezioni frontali e attività di gruppo con project work, alle attività *on line*, attraverso piattaforma interattiva, della "Comunità virtuale dell'orientamento".

Nel corso del 2010, ancora con finanziamento dalla Regione, si stanno attuando iniziative provinciali di formazione dei referenti per l'orientamento delle reti territoriali, la gran parte dei quali è costituita da docenti di scuola secondaria di primo e di secondo grado; queste situazioni favoriscono il confronto con altri referenti, dei centri di formazione professionale e dei centri per l'impiego. Per l'attuazione di tali iniziative, la somma stanziata è stata pari a 380.000 euro.

L'organizzazione è affidata alle Province, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali. Attività e contenuti sono descritti nell'Allegato A alla DGR 834 (Linee guida) del 31.3.2009:

Le attività si svolgeranno tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010. Gli interventi dovranno essere strutturati in attività d'aula (per un minimo di 10 ed un massimo di 15 partecipanti) e project work individuali o di gruppo. Ciascun iscritto dovrà partecipare a un minimo di 8 ed un massimo di 16 ore di formazione diretta ed un minimo di 8 ed un massimo di 16 ore di project work; inoltre dovrà documentare di aver svolto almeno 6 ore di autoformazione mediante l'utilizzo di documentazione e servizi disponibili negli appositi portali regionali.

Le macroaree trattate nelle attività formative saranno:

- 1. normativa relativa al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; ruoli e competenze dei soggetti che governano il sistema e definizioni di prassi e protocolli comuni per facilitare l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione; promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica;*
- 2. sviluppo delle competenze degli operatori di orientamento nella gestione di colloqui, nella comprensione dei bisogni e nella comunicazione dell'informazione verso i giovani e le famiglie;*
- 3. miglioramento della qualità dei servizi di orientamento: identificazione, condivisione e diffusione di indicatori e standard minimi di qualità nella progettazione, realizzazione e valutazione di progetti e servizi.*

Appare evidente che la coerenza di tali macro-aree con i riferimenti e le indicazioni contenuti nelle recenti Linee Guida del MIUR è tale da assicurare la possibilità di un fruttuoso raccordo tra le iniziative sostenute dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il progetto di formazione promosso dall'USR per il Veneto dovrà rappresentare una risorsa che integra le iniziative già in corso, senza sovrapporsi a queste.

ALCUNE RISORSE ESSENZIALI

Il know how delle scuole

Un'importante risorsa per l'orientamento è rappresentata dal *know how* accumulato negli anni dal personale delle scuole attraverso la realizzazione delle diverse esperienze. Spesso, tuttavia, questo sapere è rimasto nell'ambito dove si è sviluppato, senza diventare risorsa condivisa a livello territoriale, provinciale, regionale e interistituzionale. Le reti esistenti sono state sino ad ora attente soprattutto alla realizzazione di azioni, piuttosto che ad una documentazione e ad una valutazione utile alla sistematizzazione, anche in rapporto alle scelte effettuate - più o meno implicitamente - aderendo a certi modelli teorici o comunque a certe idee dell'orientamento.

I rapporti interistituzionali dell'USR Veneto per l'orientamento

Negli ultimi anni, nell'ambito dell'orientamento, sono stati formalmente definiti attraverso Protocolli i rapporti tra USR Veneto e

- le Università venete
- le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Veneto
- le Associazioni di categoria, in particolare Confindustria
- le Consulte/associazioni dei Genitori.

Progettualità afferenti ai Piani nazionali

- Progetto Lauree Scientifiche: materiali prodotti nel triennio precedente
- Poseidon – asse linguistico: materiali testati e prodotti anche in sede PON
- M@tabel – matematica: materiali testati e prodotti anche in sede PON
- ISS – Scienze: materiali testati e prodotti anche in sede PON
- Il Ponte – per l'orientamento verso l'Università

Materiali prodotti dalle Delivery nell'anno di anticipo dell'innovazione

- ricerca sulle competenze organizzata a livello provinciale;
- funzione del CTS;
- organizzazione dei Dipartimenti
- didattica laboratoriale

Il Forum regionale per l'orientamento

Al fine di dare continuità, organicità e sistematicità agli interventi, sull'impulso dato dal MIUR a seguito della pubblicazione delle *Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, l'USR per il Veneto ha ritenuto opportuno formalizzare il rapporto tra i soggetti istituzionali e quelli comunque competenti in tale ambito attraverso la costituzione di un *Forum regionale per l'orientamento*. A tale forum partecipano, insieme con i referenti del mondo della scuola, referenti degli ambiti istituzionali collegati, dalla Regione, all'Università, alle Province, alle Associazioni.

Il Forum regionale si muove in coerenza con le linee elaborate dal *Forum nazionale per l'orientamento*, di cui fanno parte il Direttore Generale e due Dirigenti dell'USR Veneto.

La piattaforma regionale sull'orientamento

All'indirizzo <http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>, è collocata una piattaforma interattiva *moodle*, curata dall'USR, già utilizzata per la documentazione dei lavori delle Delivery e di altri gruppi di lavoro nell'ambito dell'orientamento.

In tale piattaforma si prevede l'apertura di uno spazio dedicato alle buone prassi di orientamento in Veneto.

PRIORITÀ DELL'USRV - BIENNIO 2010-2012

In tale contesto l'USR Veneto considera prioritario:

A. *Condurre a sistema i numerosi interventi di orientamento che si realizzano nel territorio.*

Una "risorsa" strategica è rappresentata dal Forum Regionale per l'orientamento.

B. *Fornire informazioni corrette agli operatori sul riordino della scuola del secondo ciclo.*

Una "risorsa" strategica è lo staff dei dirigenti dell'USR Veneto.

Gli interventi informativi sono possibili sia attraverso incontri in presenza (a livello provinciale/interprovinciale), sia attraverso gli spazi web dell'USR Veneto, sia attraverso gli spazi web gestiti dalla Regione Veneto in collaborazione con l'USRV, tra i quali *Sopralamedia*, all'indirizzo <http://www.venetolavoro.it/sopralamediaweb/web/index/home/>

C. *Attuare iniziative di formazione del personale della scuola:* alla luce del nuovo approccio all'orientamento, nella sua stretta connessione all'apprendimento, la scuola è chiamata direttamente in causa per il suo ruolo fondamentale nell' *"integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente"*, obiettivo esplicitato nella Risoluzione del Consiglio europeo² del 2008, recepito nelle *Linee Guida nazionali*, implicato dall'impostazione dei nuovi Ordinamenti.

D. *Destinare gli interventi ad un più ampio numero di docenti,* oltre ai referenti per l'orientamento, valorizzandone la specificità.

² Risoluzione del Consiglio europeo e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio *Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente* - 21 novembre 2008

Risorse fondamentali per rispondere a tale bisogno sono lo staff dei dirigenti dell'USR Veneto, le competenze professionali presenti nel Forum regionale, nella scuola e nel territorio, le esperienze già attuate in tale ambito quali buone pratiche da proporre ed eventualmente mettere a sistema.

Gli interventi formativi sono possibili sia attraverso incontri in presenza - a livello provinciale/interprovinciale -, sia attraverso gli spazi web dell'USR Veneto, per l'archiviazione dei documenti ed eventualmente per la collaborazione a distanza.

Per attuare interventi di formazione nell'a.s. 2010-11 e 2011-12, si prevede l'utilizzo di € 85.000,00 del finanziamento del MIUR (Direzione Studente) che ammonta complessivamente ad € 88.950. Tali interventi andranno ad integrarsi, senza sovrapposizioni, alle azioni di formazione degli operatori gestite dalle sette province utilizzando finanziamenti regionali.

OBIETTIVI PRIORITARI DELL'USRV

- A. *Promuovere l'attività del Forum regionale per l'orientamento, per favorire*
- la condivisione tra i soggetti dei riferimenti e delle indicazioni delle *Linee Guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita* del MIUR
 - la ricognizione e l'intreccio di legami tra le iniziative di orientamento promosse dai diversi soggetti istituzionali e dalle associazioni
 - l'analisi e la verifica dei bisogni prioritari alla luce dei cambiamenti del contesto non solamente normativo, ma anche culturale, economico e sociale
 - l'elaborazione di forme di coordinamento per rispondere in modo coerente ai bisogni prioritari

individuati, valorizzando la diversità degli approcci dei diversi soggetti.

- B. *Promuovere gli interventi di informazione dei soggetti appartenenti alla realtà scolastica*, in particolare i Dirigenti scolastici e i Docenti referenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, responsabili e consapevoli della loro competenza in materia di orientamento, per favorire
- la conoscenza delle caratteristiche degli ordinamenti modificati dalle norme sul Riordino del secondo ciclo
 - la coerenza nei passaggi delle informazioni tra i percorsi, in verticale
 - la riflessione e l'elaborazione di modalità efficaci di diffusione delle informazioni
 - l'individuazione dei bisogni informativi prioritari.
- C. *Promuovere gli interventi di formazione dei soggetti appartenenti alla realtà scolastica*, in particolare i coordinatori delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, in quanto competenti in materia di orientamento per favorire
- la diffusione delle informazioni sul riordino del II ciclo
 - la continuità formativa e orientativa tra i percorsi, in verticale
 - l'attenzione ai risultati dell'apprendimento a partire dalla definizione dei profili in uscita: le implicazioni metodologiche anche rispetto alla prassi orientativa e didattica per competenze
 - ruolo e responsabilità del docente e del consiglio di classe in materia di apprendimento-orientamento
 - i rapporti tra scuola e famiglia nell'orientamento
 - la sperimentazione di esempi di progettazione di didattica orientante.

AZIONI INDIRETTE (O DI SISTEMA) a.s. 2010-2012

- a. PROGETTAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEL SISTEMA VENETO DI ORIENTAMENTO:

Attori

- Direttore Generale
- Dirigenti Tecnici e Amministrativi
- staff USR per l'orientamento (compresi referenti UST)

Tempi

- biennio 2010-2012

Attività

- almeno 4 incontri del Forum per l'orientamento a livello regionale di cui
 - 2 in plenaria
 - 1 del comitato interno USR Veneto
 - tra singoli partner, per la realizzazione di progetti specifici

Destinatari

- partecipanti al Forum: referenti dell'USR Veneto degli Uffici centrali e periferici; ANSAS; Università; Direzioni competenti della Regione Veneto; delle Province; Assindustria

Sede

- Venezia

- b. PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI DOCUMENTI DEL FORUM REGIONALE

Diffusione – in cartaceo e soprattutto in formato elettronico, *on line* - delle informazioni relative ai documenti e alle attività progettate dal Forum

Destinatari

- partecipanti al Forum
- responsabili e soggetti operanti nelle organizzazioni partner

Sedi

- diverse, nel territorio regionale, in particolare in occasione di eventi sui temi dell'orientamento
- *on line*, nel portale dell'orientamento dell'USR Veneto

Impegno di spesa

Previsto solo per rimborso spese di viaggio

AZIONI "DIRETTE" a.s. 2010-2012

**ATTIVITÀ, A CARATTERE INFORMATIVO E FORMATIVO, RIVOLTE
AI DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° E DI 2° GRADO**

PREMESSA

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)³, la competenza chiave⁴ "*imparare ad imparare*" dichiara la continuità tra il processo di apprendimento e quello di orientamento. In questa accezione appare superata anche la tradizionale distinzione tra orientamento formativo e informativo.

La competenza "*imparare ad imparare*" è infatti definita come

... l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli

³ L 394/10 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.12.2006

⁴ "**Competenze chiave:** Le competenze sono definite [...] alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

Laddove l'apprendimento è finalizzato a particolari obiettivi lavorativi o di carriera, una persona dovrebbe essere a conoscenza delle competenze, conoscenze, abilità e qualifiche richieste. In tutti i casi imparare a imparare comporta che una persona conosca e comprenda le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche e sia in grado di cercare le opportunità di istruzione e formazione e gli strumenti di orientamento e/o sostegno disponibili.

Le abilità per imparare a imparare richiedono anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. Ciò comporta una gestione efficace del proprio apprendimento, della propria carriera e dei propri schemi lavorativi e, in particolare, la capacità di perseverare nell'apprendimento, di concentrarsi per periodi prolungati e di riflettere in modo critico sugli obiettivi e le finalità dell'apprendimento. Una persona dovrebbe essere in grado di consacrare del tempo per apprendere autonomamente e con autodisciplina, ma anche per lavorare in modo collaborativo quale parte del processo di apprendimento, di cogliere i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e di condividere ciò che ha appreso. Le persone dovrebbero inoltre essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.

Un'attitudine positiva comprende la motivazione e la fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un'attitudine ad affrontare i problemi per risolverli serve sia per il processo di apprendimento stesso sia per poter gestire gli

ostacoli e il cambiamento. Il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendere e di applicare l'apprendimento in una gamma di contesti della vita sono elementi essenziali di un'attitudine positiva.

In tale ottica, in assoluta coerenza con le *Linee Guida nazionali* e con le caratteristiche della recente normativa sul Riordino, l'USR Veneto intende sostenere azioni formative degli insegnanti mirate allo sviluppo, negli studenti, della competenza chiave "imparare ad imparare", in particolare relativamente agli aspetti che favoriscono la capacità di orientarsi.

Le azioni promosse dall'USRV riguardano pertanto l'orientamento, inteso in senso contemporaneamente informativo e formativo.

1. AMBITO: INFORMAZIONI SUGLI ORDINAMENTI E SUL CONTESTO PER FAVORIRE L'ORIENTAMENTO

Attività

- incontri provinciali/interprovinciali aventi per oggetto l'informazione orientativa

Attori

- Direttore Generale
- Dirigenti Tecnico e Amministrativo
- Referenti delle Delivery
- Staff USR per l'orientamento (compresi referenti UST)

Destinatari

- Dirigenti scolastici e Docenti con funzioni strumentali per l'orientamento delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Referenti delle reti territoriali per l'orientamento

Tempi

- autunno 2010 e 2011

Sedi

- scuole collocate nei capoluoghi delle province di Padova, (per Padova e Rovigo), Treviso (per Treviso e Belluno), Venezia, Verona, Vicenza

Temi

- gli Ordinamenti modificati dalle norme sul Riordino del Secondo ciclo
- le caratteristiche degli Ordinamenti: focus sui risultati di apprendimento degli studenti

Metodologie

- relazioni frontali
- offerta di documenti per consultazione *on line*, con eventuale accompagnamento di tutor, a cura di ANSAS, per il livello nazionale, Sportello unico e Siti del dialogo (<http://www.riformainveneto.it/licei>; <http://www.riformainveneto.it/tecnici>; <http://www.riformainveneto.it/professionali> , per il livello regionale)

Risultati attesi

- corretta informazione sull'offerta formativa degli istituti secondari di 2° grado in relazione al contesto veneto

Monitoraggio

- analisi dei prodotti: dépliant e siti delle scuole secondarie di 2° grado, siti delle reti, sito regionale "Sopralamedia", sito ANSAS, interventi dei partecipanti per collaborare alla corretta informazione a livello regionale

Impegno di spesa

- spese viaggio e piccolo rimborso alle scuole per collaboratori scolastici - 300 euro circa per incontro

2.1. AMBITO: FORMAZIONE DEI COORDINATORI DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SUL TEMA DELL'ORIENTAMENTO NELLA PRASSI DIDATTICA

ATTIVITÀ PRIMA ANNUALITÀ - a.s. 2010-2011

- dodici corsi di formazione a livello territoriale: due corsi nelle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza; un corso a Belluno e a Rovigo

Attori

- Staff USRV
- Referenti UST (eventuali tutor)
- Scuole polo: secondarie 1° grado (gestione del progetto)
- Esperti - relatori dei corsi e tutor

Destinatari

- per seguire le attività frontali: docenti aventi la funzione di coordinatori di classe , in particolare delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado
- per seguire le attività frontali e per il lavoro di progettazione: degli iscritti, da min. 12 a max 20 docenti per corso (individuati sulla base di criteri di selezione, v. sotto), per un totale max di 240 docenti, di cui almeno il 50% coordinatori di classi terze di scuole secondarie di primo grado

Tempi

- avvio entro febbraio 2011
- n. ore minimo per ciascun corso: 24 di attività in presenza e min. 5 ore *on line*

Sedi

- scuole collocate nei capoluoghi delle province di Belluno e di Rovigo
- due sedi territoriali per ciascuna delle province di Padova, Treviso, Venezia; Verona e Vicenza
- Sito: <http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>, per le attività di collaborazione a distanza

Temi dei corsi

- La normativa come risorsa. MIUR, *Linee guida nazionali in materia di orientamento* (CM 43/2009), riferimenti europei, nazionali e regionali; il Riordino, in particolare, del II Ciclo
- il processo di apprendimento-orientamento; dimensione formativa e informativa nell'orientamento, bisogni prioritari, risorse e risposte
- informazione orientativa, come attività utile allo sviluppo di competenze chiave, in particolare "imparare ad imparare":
- valutazione dei risultati di apprendimento-orientamento
- didattica, discipline e valutazione per favorire lo sviluppo della capacità di orientarsi.

Metodologie

- a. Patto formativo, con la definizione del programma e l'esplicitazione dei risultati attesi
- b. Ricerca-azione. In presenza (24 ore); ciascun incontro si articola in
 - relazioni frontali (35% del tempo, per complessive 8 ore)
 - discussione tra partecipanti ed esperto (10% del tempo)
 - lavoro di gruppo seguito da tutor-esperto (55% del tempo), anche *on line*

Risultati attesi per ciascun corso – 1^a annualità

- produzione, in ciascun corso, di almeno 2 percorsi di apprendimento-orientamento destinati a studenti delle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola secondaria di 1° grado. Per ciascun percorso - da rivolgere a singoli studenti, e/o a gruppi e/o a classi - dovrà essere prevista una durata minima di 15 ore ciascuno. La presentazione dei progetti dovrà evidenziarne la significatività rispetto:
 - al bisogno di orientamento-apprendimento degli studenti e alle risorse disponibili (anche in termini di *know how*) sulla base dei quali ciascun progetto è stato elaborato
 - ai risultati attesi degli studenti, in termini di apprendimento-orientamento

- ai contenuti e all'adozione di metodologie adeguate alla valorizzazione e al coinvolgimento attivo della persona (ascolto, laboratorialità, ecc...)
- agli indicatori per il monitoraggio e la valutazione; tra questi, l'inserimento della sperimentazione dei percorsi progettati dai coordinatori partecipanti nel POF delle scuole

Impegno di spesa

€ 2.000,00 per corso, per un totale di € 24.000,00
max € 100,00 per acquisto dei materiali

Monitoraggio - valorizzazione dei risultati da parte dell'USR Veneto

- i prodotti realizzati dai partecipanti nell'ambito della ricerca - azione, se rispondenti ai requisiti, saranno inseriti nella piattaforma dell'USR Veneto dedicata all'orientamento
- sarà riconosciuta ai coordinatori partecipanti la documentazione e valutazione delle sperimentazioni attuate

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI AI CORSI

I criteri adottati per l'individuazione dei docenti partecipanti sono stati scelti tenendo presente la tipologia dei destinatari delle iniziative di formazione degli operatori per l'orientamento recentemente attuate dalla Regione Veneto. Quindi, in un'ottica di integrazione, i partecipanti ai corsi promossi da questa Direzione sono individuati sulla base di uno o più dei seguenti requisiti:

- stanno svolgendo il ruolo di coordinatori di classe
- dichiarano di impegnarsi a sperimentare il progetto elaborato nell'ambito del corso con il Consiglio di classe di cui sono coordinatori e a documentarlo
- hanno già svolto nelle loro classi attività di orientamento

- hanno partecipato a gruppi di lavoro e/o a coordinamenti di rete
- hanno approfondito, attraverso corsi di aggiornamento e di formazione, tematiche inerenti
 - *alla didattica disciplinare*
 - *alle metodologie di insegnamento*
 - *alla valutazione*
 - *alla qualità*
- non sono stati destinatari di specifica formazione come referenti per l'orientamento (v. attività formativa della Regione Veneto).

ATTIVITÀ SECONDA ANNUALITÀ - a.s. 2011-2012

- Dodici corsi di formazione a livello territoriale: due corsi nelle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza; un corso a Belluno e a Rovigo.
- In ciascun corso i gruppi di lavoro sono formati da coordinatori che sperimentano nelle loro classi i progetti elaborati nel precedente anno scolastico

Attori

- Staff USRV
- Referenti UST (eventuali tutor)
- Scuole polo: secondarie 1° grado (gestione del progetto)
- Relatori – esperti
- tutti i corsisti che hanno frequentato la fase 1

Destinatari

- *per seguire le sole attività frontali*: docenti aventi la funzione di coordinatori di classe, in particolare delle classi terze delle scuole secondarie di 1° grado ; n. per corso: a seconda della capienza della sede
- *per seguire le attività frontali e la sperimentazione*: degli iscritti, da min. 12 a max 20 docenti per corso, per un totale di 240 docenti, di cui almeno il 50% coordinatori di classi terze di scuole secondarie di primo grado

Tempi

- autunno 2011
- n. ore minimo per ciascun corso: 10 ore di attività in presenza e min 5 ore *on line*

Sedi

- scuole poste nei capoluoghi delle province di Belluno e di Rovigo
- due sedi territoriali per ciascuna delle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza
- Sito (es. <http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>)

Temi dei corsi

- l'attività di orientamento come "evidenza" dell'autonomia e della responsabilità della scuola, per il servizio alla persona
- monitorare e valutare le azioni: indicatori di qualità del servizio di orientamento e risultati conseguiti

Metodologie

- a. Patto formativo, con la definizione del programma e con i risultati attesi
- b. incontri in presenza (min. 10 ore); ciascun incontro si articola in
 - relazioni frontali (75% del tempo)
 - interazione tra partecipanti gruppi ed esperto (25% del tempo)
- c. sperimentazione delle attività progettate nell'ambito del Consiglio di classe, con deposito *on line* dei documenti prodotti
- d. monitoraggio – valutazione dei risultati (anche *on line*, con l'eventuale utilizzo della piattaforma regionale)

Risultati attesi per ciascun corso – 2^a annualità

- sperimentazione, da parte dei Consigli di classe di cui i corsisti sono coordinatori, dei percorsi progettati dai partecipanti alla prima annualità del corso
- raccolta della documentazione e valutazione degli esiti della sperimentazione, tra cui prodotti degli studenti

Impegno di spesa - 2° anno

- Per ogni corso si destineranno
 - € 2.000,00 per corso, per un totale di € 24.000,00
 - max € 1000,00 per gli interventi degli esperti
 - la somma restante per il riconoscimento delle attività extra-orario di servizio dei corsisti (in particolare documentazione e valutazione dei progetti attuati con i Consigli di classe)
 - max € 100,00 per acquisto dei materiali

Monitoraggio - valorizzazione dei risultati da parte dell'USR Veneto

- la documentazione sugli esiti della sperimentazione dei progetti sarà collocata nella piattaforma dell'USR Veneto <http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>, dedicata alle buone pratiche dell'orientamento.

2.2. AMBITO: FORMAZIONE DEI DOCENTI COORDINATORI DELLE CLASSI 1^A E 2^A E RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ATTIVITÀ PRIMA ANNUALITÀ - a.s. 2010-2011

- dodici corsi di formazione a livello territoriale: due corsi nelle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza; un corso a Belluno e a Rovigo

Attori

- Staff USRV
- Referenti UST (eventuali tutor)
- Scuole polo: secondarie 2° grado (gestione del progetto)
- Esperti - relatori dei corsi e tutor

Destinatari

- per seguire le attività frontali: Docenti aventi la funzione di coordinatore delle classi 1^A e 2^A delle scuole secondarie di II grado ; coordinatori di Dipartimento

- per seguire le attività frontali e per il lavoro di progettazione: degli iscritti, da min. 12 a max 20 docenti per corso, per un totale di 240 docenti, di cui almeno il 50% coordinatori delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.

Tempi

- avvio entro febbraio 2011
- n. ore minimo per ciascun corso: 12 ore di attività in presenza e min 5 ore *on line*

Sedi

- scuole collocate nei capoluoghi delle province di Belluno e di Rovigo
- due sedi territoriali per ciascuna delle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza
- Sito (es: <http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>)

Temi dei corsi

- La normativa come risorsa. *Linee guida nazionali in materia di orientamento* (CM 43/2009), riferimenti europei, nazionali e regionali;
- il Riordino del secondo ciclo; le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per i Tecnici e i Professionali
- didattica, discipline e valutazione per favorire lo sviluppo della capacità di orientarsi
- informazione orientativa come attività per lo sviluppo di competenze chiave, in particolare "imparare ad imparare"
- azioni per il riorientamento
- valutazione dei risultati di apprendimento-orientamento.

Metodologie

- c. Ricerca-azione. In presenza (min. 12 ore); ciascun incontro si articola in
 - relazioni frontali (35% del tempo)
 - discussione tra partecipanti ed esperto (15% del tempo)
 - lavoro di gruppo seguito da tutor-esperto (50% del tempo), in parte *on line*

Risultati attesi per ciascun corso – 1^a annualità

- produzione, in ciascun corso, di almeno due percorsi di apprendimento-orientamento, destinati a studenti delle

classi del biennio della scuola secondaria di II grado, in particolare delle classi prime. Per ciascun percorso, da rivolgere a singoli studenti, e/o a gruppi e/o a classi, dovrà essere prevista una durata minima di 15 ore ciascuno. La presentazione dei progetti dovrà evidenziarne la significatività rispetto:

- al bisogno di orientamento-apprendimento degli studenti e alle risorse disponibili (anche in termini di *know how*) sulla base delle quali ciascun progetto è stato elaborato
- ai risultati di apprendimento attesi dei destinatari, in vista della certificazione
- ai contenuti e all'adozione di metodologie adeguate alla valorizzazione e al coinvolgimento della persona (ascolto, laboratorialità, ecc...)
- agli indicatori per il monitoraggio e la valutazione, tra cui l'inserimento della sperimentazione dei percorsi progettati dai coordinatori partecipanti nel POF delle scuole.

Impegno di spesa 1° anno

- € 1.500,00 per corso, per un totale di € 18.000,00
- max € 100,00 per acquisto dei materiali

Monitoraggio - valorizzazione dei risultati da parte dell'USR Veneto

- i progetti, se rispondenti ai requisiti, saranno inseriti nella piattaforma dell'USR Veneto dedicata all'orientamento
- sarà riconosciuta ai coordinatori partecipanti la documentazione e valutazione delle sperimentazioni attuate

ATTIVITÀ SECONDA ANNUALITÀ - a.s. 2011-2012

- Dodici corsi di formazione a livello territoriale: due corsi nelle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza; un corso a Belluno e a Rovigo.
- In ciascun corso i gruppi di lavoro sono formati dai coordinatori delle classi del biennio e i coordinatori di dipartimento che sperimentano nelle loro classi i progetti elaborati nel precedente anno scolastico

Attori

- Staff USRV
- Referenti UST (eventuali tutor)
- Scuole polo: secondarie 2° grado (gestione del progetto)
- Relatori – esperti
- tutti i corsisti che hanno frequentato la fase 1

Destinatari

- per seguire le sole attività frontali: docenti aventi la funzione di coordinatori delle classi del biennio e coordinatori di dipartimento; n. per corso: a seconda della capienza della sede
- per seguire le attività frontali e la sperimentazione: degli iscritti, da min. 12 a max 20 docenti per corso, per un totale max di 240 docenti, di cui almeno il 50% coordinatori delle classi prime - scuole secondarie di II grado

Tempi

- autunno 2011

Sedi

- scuole situate nei capoluoghi delle province di Belluno e Rovigo;
- due sedi territoriali per ciascuna delle province di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza
- sito (<http://www.istruzioneveneto.it/orientamento>)

Temi dei corsi

- l'attività di orientamento come "evidenza" dell'autonomia e della responsabilità della scuola, per il servizio alla persona
- il monitoraggio e la valutazione delle azioni di orientamento: indicatori di qualità della didattica orientativa e risultati conseguiti

Metodologie

- e. incontri in presenza (min. 12 ore); ciascun incontro si articola in
 - relazioni frontali (75% del tempo)
 - interazione tra partecipanti gruppi ed esperto (25% del tempo)
- f. attività di sperimentazione delle attività progettate nel corso della precedente annualità, nell'ambito del Consiglio di classe, con deposito *on line* dei documenti prodotti
- g. attività di monitoraggio – valutazione e documentazione dei risultati (anche *on line*, con l'eventuale utilizzo della piattaforma regionale)

Risultati attesi per ciascun corso – 2^a annualità

- sperimentazione, da parte dei consigli di classe di cui i corsisti fanno parte, dei percorsi progettati dai partecipanti alla prima annualità del corso
- raccolta della documentazione e valutazione degli esiti della sperimentazione, tra cui prodotti degli studenti

Impegno di spesa - 2° anno

- € 1.500,00 per corso, per un totale di € 18.000,00. Per ogni corso si destineranno
 - max € 1.000,00 per gli interventi degli esperti
 - la somma restante per il riconoscimento delle attività extra-orario di servizio dei corsisti (in particolare documentazione e valutazione dei progetti attuati con i Consigli di classe)

- max € 100,00 per acquisto dei materiali

Monitoraggio - valorizzazione dei risultati da parte dell'USR Veneto

- la documentazione dei percorsi e degli esiti della sperimentazione dei progetti sarà collocata nella piattaforma dell'USR Veneto dedicata alle buone pratiche dell'orientamento